COMUNE DI SAN GIULIANO TERME Prov. di Pisa

COPIA

Trasmessa al CO.RE.CO il Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dalibera Numero

45 del 26/04/1999

Oggetto

VARIANTE RELATIVA ALL'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI REQUISITI E CARATTERISTICHE DELLE AREE SULLE QUALI POSSONO ESSERE INSTALLATI IMPIANTI DI DISTRIBUZIO-NE DI CARBURANTI - ADOZIONE

L'anno millenovecentonovantanove il giorno ventisei del mesa di Aprile alle ore 17,05 nell'apposita sala del Municipio si e' riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Presidente in data 20/04/1999 Prot. n. 10793 in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione Al momento della trattazione del presente argomento (la cui votazione viene verbalizzata in calce) risultano presenti i signori :

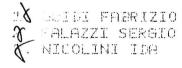
		Pres.		Fres.
1	ALESSANDRO NANNIPIERI	χ	11. MARCELLO VILLANI	Х
2.	A. BETTI DEGL'INNOCENTI	X	12. PAOLO PERELLI	Х
3.	STORGIO BENVENUTI	X	13. ELENA GIULIANI	
4.	SABINA BOMACCORSI		14. ALDO DEL GRATTA	
5.	PROF. MARIO TOSCANO	X	15. ALFIO GRASSINI	Х
ó.	MARCO PUSCHI		16. MARCELLO BOSCHI	X
7.	LIDO GIOVANNETTI	χ	17. VERBILIO LUVISOTYI	
8.	SONIA PISRACCIONI	Х	18. GIOVANNI BECUCCI	
9.	ELEONORA SALVADORI	χ	19. ANTONIO TONINI	χ
14.	STEFANO PECORI	7	20. DR. ROBERTO BIONDI	Х
21.	GABRIELE SANTONI	X	(Sindaco)	

Presiede il Sig. ALESSANDRO MANNIFIERI, Presidente Partecipa alla riunione, ai sensi dell'art. 17 c. 6d lett. A della legge 127/97 il Sig. Dr. RICCARDO GHERARDUCCI, Segretario Generale con funzioni di versalizzante.

Il Presidente accertato il numero legale per poter deliberare valid mente essendo presenti **15** Membri su **21** assegnati, dichiara aperta la Seduta, designando a scrutatori i Signori :

- 1. ELEONORA SALVADORI
- 2. PAOLO PERELLI
- 3. ANTONEO TONINI

Partecipano alla seduta gli Assessori Contrassegnati :



Il sottoscritto
attesta la regolarita'
tecnica del presente
atto ai sensi e per
gli effetti dell'art.
55 della legge 8.6.90
n. 142.

TL RESPONSABILE

4. FASANO LEONARDO MARÍA M. S. CHELOSSI PIER LUIGI G. GAMBÍNI SUGLIELMO

Il sottoscritto attesta la regolarita' contabile del presente atto ai sensi dell' art. 53 comma 1 della legge 8.6.90 n. 142.

IL RAGIONIERE CAPO

Vista la deliberazione di G.M. n. 149 del 22/04/1999 àd oggetto: "Variante relativa alla individuazione dei criteri, requisiti e caratteristiche delle aree sulle quali possono essere installati impianti di distribuzione di carburante - Adozione" di proposta al Consiglio Comunale e del seguente tenore;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Decreto legislativo 11 febbraio 1998, venivano emanate norme per la razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti, a norma dell'articolo 4, comme 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59:

Premesso che con dette norme, per consentire la razionalizzazione della rete di distribuzione e la semplificazione del procedimento di autorizzazione di nuovi impianti su aree private, e' stata attribuita ai Comuni la competenza ad individuare criteri, requisiti e caratteristiche delle aree sulle quali possono essere installati gli impianti di distribuzione di carburanti, anche in difformita' dagli strumenti urbanistici, costituendo in questo caso la relativa deliberazione adozione di variante:

Considerato altresi che i Comuni con la suddetta deliberazione debbono dettere le norme applicabili alle aree individuate come destinate all'insediamento degli impianti di distribuzione dei carburanti, ivi comprese quelle sulle dimensioni delle superfici edificabili;

Considerato inoltre che la predisposizione delle predette norme oltre che l'individuazione delle aree si rende indispensabile al fine di consentire la corretta autocertificazione del richiedente l'installazione dell'impianto:

Vista la relazione tecnica a firma dell'arch. Monica Luperi; Vista la Tavola predisposta dall'Arch. Monica Luperi e P.E. Massimo Carzoli;

Viste altresi' le norme tecniche di attuazione della variante redatte del dott. Aldo Faneili;

Visto gli art. 2 e 3, comma 8^. del D.Lgs 11 febbreto 1998, n. 32:

Vista la Legge Regionale toscana 31 ottobre 1985. n. 61 recente "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative dei Comuni in materia di impianti di distribuzione dei carburenti per uso autotrazione";

Visto il Piano Regionale in materia di distribuzione stradale di carburante per autotrazione;

Visto l'art. 40, comma 2^, lett. f, della legge 16 gennaio 1995, n. 5;

Visto l'art. 18 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;

Visto il parere della Commissione Consiliare competente in data 20/4/1999, conservato in atti;

Visto l'art. 32, II comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 53 comma 1^, della L. 142 dell'8/6/90 e successive modificazioni dal Responsabile del Servizio interessato;

Vista la L. :127 del 15/5/1997;

DELIBERA

1) Di approvare la relazione tecnica a firma dell'Arch. Monica Luperi allegata al presente atto sub lett. A);

2) Di adottare la variante urbanistica ai sensi dell'art. 40 comma 2º lett. f) della L.R. 16.01.1995 n. 5 predisposta dal Servizio Urbanistica del Settore Governo del Territorio Eservizio Urbanistica e S.I.T., composta dai seguenti elaborati:

Pag. 2 scheda di certificazione e notizia redatta ai sensi Circolare Dec. G.R. n. 7 del 19.06.1995 (allegato B);

elaborati grafici cosi' contraddistinti:

- Tav. 190 Planimetria generale (allegato C)

- Norme di attuazione (allegato D)

3) Di incaricare l'Ufficio Urbanistica della predisposizione degli atti necessari alla definizione della variante urbanistica;

4) Di provvedere con successivo atto alla Liquidazione della competenze derivanti della applicazione dell'art. 18, comma I 109/94 e successive modifiche ammontanti a della L. presumibili L. 10.000.000 (come de proposte di notule e firme dell'Arch. Monica Lupoeri e P.E. Massimo Carzoli, conservata in atti);

5) Di incaricare dell'esecuzione del presente atto gli Uffici Comunali Urbanistica, Ragioneria e Segreteria, ognuno per la

parte di rispettiva competenza.

Sulla proposta di deliberazione, esperita la relativa votazione, nei modi e forme di Legge, si ha il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 15 Votanti n. 15 ravorevoli n. 15 contrari in. ==== astenuti [*] . TEE nuile



COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

Provincia di Pisa

Settore Governo del Territorio Servizio Urbanistica e S.I.T.

Relazione tecnica

OGGETTO:

Variante per individuazione dei criteri, requisiti e caratteristiche delle aree sulle quali possono essere installati impianti di distribuzione di carburanti - Adozione.

Con decreto legislativo del 11.02.98 n° 32, al fine di consentire la razionalizzazione della rete di distribuzione degli impianti di carburanti nonché la semplificazione del procedimento amministrativo, sono state attribuite ai Comuni le competenze per individuare i criteri, i requisiti e le caratteristiche delle opere sulle quali possono essere installati gli impianti di distribuzione di carburante, anche in difformità dagli strumenti urbanistici vigenti, costituendo appunto relative varianti.

A questo scopo ed in relazione alle disposizioni sia della L.R. 31.10.95 n° 61 avente per oggetto "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative dei Comuni in materia di impianti di distribuzione automatica di carburanti per uso autotrazione"; sia del "Piano regionale in materia di distribuzione stradale di carburante per autotrazione" approvato con D.C.R. n° 359 del 26.11.96; è stata redatta apposita variante per disciplinare la materia.

La normativa redatta definisce le seguenti aree rispetto alle quali è vietata

l'installazione degli impianti: a) Invarianti strutturali così come individuate dall'art. 11 delle norme di attuazione del Piano Strutturale.

b) Le zone omogenee (definite ai sensi del D.M. n° 1444/68) quali A, B, C, G del vigente Piano Regolatore Generale.

c) La viabilità del Lungomonte, Via Nuova dei Condotti, Via Puccini , Viabilità del CNR lato nord e Via Pontecorvo nei tratti attestanti la zona omogenea E.

d) I nuclei storici consolidati così come individuati dalla Tav. 2 del Piano Strutturale.

A tali esclusioni si somma con priorità la verifica delle condizioni di stesura stradale ed ambientale di tutela dei beni storici artistici ed ambientali.

A seguire alla normativa di carattere generale sono stati definiti i seguenti criteri:

1) Tipologia degli impianti, quali stazioni di servizio, stazioni di rifornimento, chioschi e punti isolati.

2) Superfici minime delle aree, destinate alle diverse tipologie di impianto.

3) Caratteristiche delle aree e degli impianti con particolare definizione rispetto alle sistemazioni da attuarsi in zona agricola.

Per quanto non espressamente previsto dalle norme, è da riferirsi alle disposizioni normative citate in premessa.

Oltre all'allegato normativo è stata redatta una cartografia di riferimento contenente gli elementi a, c, d della presente relazione.

La variante è supportata da un censimento degli impianti esistenti sul territorio comunale catalogati con apposite schede.

In relazione alle disposizioni di cui all'art. 40, comma 2° lett. f) della L.R. 16.01.1995 n° 5 si propone l'adozione di specifica variante al Piano Regolatore Generale.

San Giuliano Terme, _______ 1909

Arch. Monica Luperi

GIONE TOSCANA

Modello B

DEL	SPAZIO RISERVATO ALLA REGIONE COD. SIT	
	A Commence of the second	
L.R. 16 Circol	MENTO URBANISTICO GENE 1.1995 n. 5 Art. 40 2° comm are Dec. G.R. n.7 del 19.06.95 CERTIFICAZIONE E N	a
COMUNE DI SAN SIVILAN	OTERNE	PROVP.1
Denominazione variante (deve ess NACIANTE REVATIUM AU		
REQUISITE CANATTER	H • 1 1 4 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	, ,
POSIONO ESSERE INSTALLA TI - ADOLLONE -	[[ALONE DI CAUTSUIGNI
Ambito territoriale interessato	•	
Località:		
Eventuali atti connessi alla pre ☑ Nessuno	sente variante:	
☐ Contestuale adozione di Piano conclusione dell'iter della present		
☐ Proposta di modifica alla norn 296/88);	nativa od alla perimetrazione c	lelle aree protette (D.C.R.
☐ Altro: (descrivere)		
		T. VAS.

العدادة والأمام أميلا أستوسان بالرابي الأنافي المتالية المتالية المتالية المتالية المتالية المتالية			
DEEINIZIONE DELLA TIPO	DLOGIA DELLA	VARIANTE	
Con riferimento all'art. 40 secondo comma, l	tutte le prevision	in variante rientrano	nella/e
CONTINENTIAL AN ACCORD CONTINA, CONTINA	tipologia/e:		
		..	
Cancellare i quadri relativi alle varianti che no	on interessano	30	0
	O TO THE PARTY OF	(* 1 /)	WEE C
D PEEP (Piano di Edilizia Economica e P	opolare) CHE C	OSTITUISCE VARIA	NIE
ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENE	RALE VIGENTE		
	A RESIDENCE OF THE PERSON OF T	OF FAIR OF CASES OF THE	
□MODIFICA AL PEEP MIGENTE		□ NUOVO PEEP	100
ZONA/E OMOGENEA /E: ATTUALE/I	MODIFIC	ATA/F	
ZONA/E OMOGENEA /E: ATTUALE/TH	WODILIC		NO
L'ambito territoriale della variante è già inter	essato da previs	sioni insediative ,SI⊔	NOL
	Ingramon	ti previsti rispetto allo Stru	mento
	I let	nanistico Generale vigente	3
	(mg)	Jamoudo Constato rigorito	
SUPERFICIE TERRITORIALE	(mq) 5"3.	4	
SUPERFICIE COPERTA	(mq) : 2 %	s.	• •
SUPERF.URBANIZZ. PRIMARIA	(mc)	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
VOLUME	(n)	±	
ABITANTI	(n)	1	
ALLOGGI AND ALLOGG	(11)		
TIPI EDILIZI Dresidenziali unifamiliari	Opresenza o	li altre destinazioni	
TIPI EDILIZI	_ргоот		
LifeSiderizian plumamman			
			Q
The second secon	IZZADE ODEDE	E DURRI ICHE DI	
a) VARIANTE NECESSARIA PER REAL	IZZAKE UPEKI	- PODDLIGITEDI	
ESCLUSIVO INTERESSE COMUNALE			
	lizzoroi		
Tipo di opere edilizie o infrastrutturali da rea	IIIZZarsi		
Ente pubblico che realizzerà l'intervento			
	·		
			C
	UZI E I E INIEDA	CTDUTTUDE I A CI	11
☐ b) VARIANTI PER REALIZZARE I SERV	IZI E LE INFRA	DOO ATTIDI	71
LOCALIZZAZIONE SIA GIA' STATA DEFIN	NITA ATTRAVE	KSO ATTIDI	
DROGRAMMAZIONE DEFINITIVAMENTE	APPROVATI.		
Dati relativi all'atto di programmazione sovra	acomunale che h	na definito la localizza	izione d
servizio o dell'infrastruttura:			
SELVIZIO O GELLITITASTI ULIGIA.			
ENTE			
TITOLO ED ESTREMI DEL PROVVEDIMEI	NTO		
1			
TIPO DI OCDI IIZIO O INCOACTOLITTI IDA			
TIPO DI SERVIZIO O INFRASTRUTTURA			
TIPO DI SERVIZIO O INFRASTRUTTURA			

a/e	C) VARIANTE NECESSARIA PER APPORTARE LIMITATE MODIFICHE ALI DISCIPLINA URBANISTICA CONSEGUENTI ALLA DEFINIZIONE DI PRO ESECUTIVI DI OPERE PUBBLICHE	LA OGETTI
	Descrizione:	·
Qi E		
in the second se	Estremi della approvazione del progetto esecutivo di opera pubblica:	
leiste ettossecte	Atto	
10[Q5
to	☐ d) VARIANTE NECESSARIA PER APPORTARE RETTIFICHE DI MINIMA EI ALLE PERIMETRAZIONI DI ZONA OMOGENEA CHE COMPLESSIVAME NON COMPORTINO INCREMENTO DI VOLUME O DI SUPERFICIE UTIL EDIFICI	NTE
	Descrizione:	
(1) (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1)		
		Q6
<u>Q2</u>	 □ e) VARIANTI DI MERA TRASCRIZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI VIG BASI CARTOGRAFICHE AGGIORNATE □ Descrizione del tipo di cartografia utilizzata: □ vigente 	ENTI SU
	TipoData/Fonte	·
	□ nuova TipoScalaData//Fonte	
Q September of the sept		
Q:		

	1.1
F) VARIANTE PREVISTA DA CONTROL PROPERTY OF A PRILE 1995 n°64	
F1.1. Variante di cui all'art. 1 comma 4 (individuazione e disciplina particolare di aree assoggettate a salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario (individuazione e disciplina particolare di aree assoggettate a salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario (individuazione e disciplina particolare di aree assoggettate a salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario (individuazione e disciplina particolare di aree assoggettate a salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario (individuazione e disciplina particolare di aree assoggettate a salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario (individuazione e disciplina particolare di aree assoggio attate a salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario (individuazione e disciplina particolare di aree assoggio attate a salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario (individuazione e disciplina particolare di aree assoggio attate a salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario (individuazione e disciplina particolare di aree assoggio attate di attività produttive) (individuazione e disciplina particolare di aree assoggio agrario (individuazione e disciplina particolare di aree assoggio attate di attività produttive) (individuazione e disciplina particolare di aree assoggio attate di attività produttive)	
La variante contierie a de la variante de la varian	
strutture del paesaggio con la strutture del paesaggio della cultura (edifici, infrastrutture, sistemazioni del con valore storico, artistico e di testimonianza culturale, con particolare	
altri (descrivere quali	F disc
	[
□ La variante: a) interessa una superficie di Ha pari al% dell'intera superficie comunale	I
b) prevede nuove edificazioni o opere di trasformazione del territorio per le seguenti funzioni:	☐ (di:
turistico - ricettive (mc)	(di. Li
☐ di servizio (mc) ☐ produttive collegate all'agricoltura (mc) ☐ produttive extraagricole (mc) (specificare quali	E r.
☐ altre (descrivere quali)
c) contiene una specifica e puntuale disciplina del patrimonio edilizio esistente ai sensi della L.R.n°59 del 1980? □SI NO□	

	F1 (discipl	2. Variante di cui all'art. 3, comma 8.
-	Glassic Conseils	la variante contiene il quadro conoscitivo relativo alle tipologie delle abitazioni rurali esistenti: a)sommario □ b)approfondito □
17		la variante contiene la disciplina delle costruzioni rurali ad uso abitativo prescrivendo:
	The section of	a) elementi tipologici □
	To the suggestable	b) materiali costruttivi □
2	deplete pape of	c) colorazioni e finiture □
	and the second second	d) particolari sistemazioni delle pertinenze □
		e) superfici massime 🛘 (mq di sup. utile)
		la variante impone il divieto di realizzare nuove costruzioni rurali ad uso abitativo in particolari ambiti (Ha pari al% del territorio comunale) per le seguenti motivazioni:
	a l'ange	*
	1	Q9
.)	discipli aziende	3. Variante art. 3, comma 11 na per consentire la realizzazione degli annessi agricoli eccedenti la capacità produttiva del fondo e nelle agricole inferiori ai minimi di legge) La variante contiene la specifica disciplina di tutela degli aspetti paesistici, ambientali ed igienici?
200		La variante prevede una nuova edificazione di mc ed interessa una superficie di mq
		de la transporte de la materia managlio feducacione del composito de la composito della composito della composito della compos
	(aiscipli	4. Variante art. 3, comma 2 a dei casi in cui il P.M.A.A. assume obbligatoriamente valore di strumento urbanistico attuativo) volumetrici oltre i quali è necessario approvare il P.M.A.A. quale strumento attuativo
		in Zone
-	mc	in Zone
.)[••••••	And the second of the second o

to

nti

	•
Q11 .	
30 24 6 comma 1	
F1.5. Variante art 5, comma 1 [F1.5. Variante art 5, comma 1 (disciplina degli ampliamenti "una tantum" degli edifici rurali)	
F1.5. Variante at. (disciplina degli ampliamenti "una tantum" degli edifici rurali è necessario il P.M.A.A. (Limiti oltre i quali per ampliare gli edifici rurali è necessario il P.M.A.A.	
Limiti oltre I quali po	
mc. % in zone mc. % in zone mc. % in zone	
mc.	
mc% in zone	
Motivazioni	
Q12	[DF
	Listension of the list of the
	Self-water
F1.6. Variante art. 6	
F1.6. Variante art. 6 (disciplina degli impianti pubblici o di pubblico interesse)	
(disciplina degli impianti pubba) Descrizione della tipologia dell'impianto:	De
Q13	7
ALLA L.R. 59/80	and the second s
is appoyerso) VARIANTE DI CUI ALLA Litta	E .
F2). (punto F, secondo capoverso) VARIANTE DI CUI ALLA L.R. 59/80 (Nuova disciplina del recupero del patrimonio edilizio esistente)	and the state of t
(Nuova diesip	10000
(Nuova disciplina del recupero del patrimonio (Nuova disciplina del recupero del	I i
Descrizione dell'ambito territoriali omogenee interessate Indicazione delle zone territoriali omogenee interessate	The second second
Indicazione delle zone	
□all'art.5 della L.R.59/80	also and
La variante è del tipo di cui ☐all'art.5 della L.R.59/80 ☐all'art.7 della L.R.59/80	
disciplinate sono le seguerra ma	es du
Le categorie di intervento previste e disciplinate Le categorie di in	
TA LIB — ambiti	
□A □B □C □□ □□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□	Section 1
□A □B □C □DT □BZ Nel caso in cui sia ammessa la Ristrutturazione Urbanistica:	
organici, iii - 3	Exercise de la constante de la
mc. 10.000. In stesso provvedimento [Indicare gli estremina i seguenti:	-
a) con precedente provvedimento in (in suddetti ambiti sono i si suddetti ambiti sono i si s	
I parametri considerati per la dominio	NAME OF THE PARTY
1	

A CALL No. 1 A CALL STATE OF THE STATE OF TH	☐ distribuzione delle aree degradate e consistenza degli immobili da recuperare di irrilevante valore storico, culturale ed architettonico ☐ individuazione delle aree nelle quali sussistono particolari condizioni di congestione (traffico, accumulazione di funzioni ecc.) ☐ distribuzione dei servizi urbani
SANDARY MANDAGESTA	☐ individuazione di subsistemi territoriali locali (funzionali, di paesaggio, morfologici, insediativi, ecc.) ☐ altro
symptotologie generalistica de la constitución de l	Il dimensionamento complessivo delle possibilità di sostituzione edilizia consentita dalla suddivisione del territorio degli ambiti di cui sopra (volume totale in
Allowing throughout the	mc.)
A Company of the Comp	Q14
The section of the se	□F3). (punto F, terzo capoverso) VARIANTE ALLA VIGENTE DISCIPLINA DEL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE
A readily of the property of	□F3.1. Estremi di approvazione della vigente disciplina di cui all'art. 5 L.R. 59/80 delibera Giunta R.T. n del/
hearthald (inside	Descrizione della variante e indicazione delle categorie d'intervento
Charles and A	
Service and another design of the control of	□F3.2. Estremi di approvazione della vigente disciplina di cui all'art. 7 L.R. 59/80 (elenchi) delibera Giunta R.T. n del/
	Descrizione della variante e indicazione delle categorie d'intervento
1000 Company	
	□Nel caso di ristrutturazione urbanistica di cui all'allegato della L.R. 59/80, definire gli interventi e indicare le volumetrie
	□F3.3. Estremi di approvazione della vigente disciplina di cui all'art. 1, quinto comma, L.R. 10/79. (Per costruzioni esistenti in zone agricole di particolare valore culturale o ambientale.) delibera Giunta R.T. n del/
	Q15
	F4). (punto F, quarto capoverso) Variante di cui alla L.R.61/85 Attuazione del piano regionale per gli impianti di distribuzione di carburante)
	Descrizione VARIANTE BEDATTA PER DEFINIRE I CRITETI , I REGUISITA
	E CANAME PLISTICUE DEUE MEE 80 CUI INSTALLANCE IMPLANTI DI

112

Q13

,	播
	016 5
And the Community of th	Q16 S
20102	
an illide mentilinen experiment at 5 2° comma L.R.34/93	
Figurito Capoverso) Varianti art.	
1 - 15) (Dutito 1 1 1 - 1 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	VE
F5): (punto F, quinto capoverso) Varianti art.5 2° comma L.R.34/30 (Sviluppo dell'acquacoltura e della produzione ittica)	
Descrizione	
Wallagato B della L.R. 26/5/1995, 11. 5	
Descrizione Descrizione □ la variante rientra nei limiti di cui all'allegato B della L.R. 26/5/1993, n. 34. □ la variante rientra nei limiti di cui sopra	
□ la variaine nous	
	86
□ narea protettá? □NO □SI upo	
Dila variante ricade in disimento di situazioni in atto?	
- Proprie è finalizzata al riconoscimento	Q17
☐ la variante è fuon dar interes protetta? □NO □SI tipo	QIT
□SI □NO □SI □F6). (punto F, sesto capoverso) Variante art.8 2°comma L.R.76/94- Circ.n.1 de	121/9/95
Wariante art. 8 2° comma L.R. 76794-011	
Fay (punto F sesto capoverso) Varianto di	· Linder
F6). (Duffto	
A I DISCIPLICATION OF THE ARCHITECTURE AND ARCHITECTURE A	
Posti letto complessivi n	the second
- plassiva interessata da nuove attrozza	78
Posti letto complessivi n	

SEZIONE DA COMPILARE SEMPRE PER OGNI TIPO DI VARIANTE OGGETTO DI Q16 DELIBERA Q18 VERIFICA STANDARDS Si dichiara che la variante in oggetto non prevede nuovi insediamenti che necessitano di dotazioni di standards ai sensi dell'art. 17 della L. 6 agosto 1967 n. 765 ovvero: si dichiara che la variante in oggetto prevede nuovi insediamenti che necessitano di ulteriori dotazioni di standarda ai sensi dell'art. 17 della L. 6 agosto 1967 n. 765 e che pertanto sono state reperite le seguenti nuove quantità di spazi pubblici o riservati ad attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, in misura superiore o uguale ai minimi di legge: ☐ Parcheggi: mq. Q17 ☐ Verde pubblico: mg. ☐ Aree per attrezzature di interesse comune e scolastiche: mq. ☐ Attrezzature generali: mg. ☐ si dichiara che la variante in oggetto prevede una nuova localizzazione degli standards in misura uguale o superiore a quella dello strumento urbanistico vigente

Q19 DISCIPLINA SOVRAORDINATA VINCOLI SOVRAORDINATI ALLO S.U. GENERALE IN RIFERIMENTO ALL'AMBITO CONSIDERATO □Fascia di rispetto stradale □Vincolo cimiteriale □Vincoli gravanti sulle zone (L.285/1992) prossime agli aerodromi (R.D.1265/1934 e D.P.R.285/1990) (L.58/1963) □Acque pubbliche □Servitù militari (L.898/1976 □Vincoli sulle zone confinanti (R.D.523/1904 e R.D.2669/1937) con le linee ferroviarie D.P.R.780/1979) and that are interested to the (D.P.R.753/1980) SATES RESERVE □Metanodotti e depositi di gas □Elettrodotti □Acquedotti (D.M.24/11/1984) □Vincoli monumentali, storico-□Vincolo d'uso civico □Vincolo idrogeologico e artistici e archeologici forestale (R.D.3267/1923) (L.1766/1927) (L.1089/1939) (specificare).....

L:431/valori Ambit	interessati Aree provides a land vincolo provides a l	ette di tipo "a" ette di tipo "b-c-d" baesaggistico di cui all di beni di cui all'art.1 (Piano Regionale Interva per la Fascia Costi ema strutturale per l'a vvedimenti sul rischio me relative alla riduzio me all'ambito "B" di cui sono state effettuate e sono state rispettate	all'art.1bis siderazione dei la L.1497/39 L.431/85 egrato dei lera metropolitana lidraulico one all'art.7 comma 1°7 SID NOD le verifiche previste SID NOD le condizioni di cui	The state of the s
	ALTRI ATTI DI PIANIFICAZIONE SOVRACON L'area di variante è interessata da atti di pianifi	icazione sovracomuna MNO:	, i.e.	and the second behavioralized to
			• • • • • • •	bisine
	se si, indicare quale Elenco delle relative verifiche effettuate e deg	ıli adempimenti conse	940	
	Elenco delle relative vermone		,	Keitste

N -4958	SI DICHIARA CHE SONO STATI COMPILATI I QUADRI:
(hetition)	Q1 Q1 Q2 Q3 Q4 Q5 Q6 Q7 Q8 Q8 Q
SALL SALL	Q9
000000000000000000000000000000000000000	Q16
A/SDE/SDE/A	
MENT CO	
(MANAGE)	
wideling.	CERTIFICAZIONE PRELIMINARE ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE
1000000	Il sottoscritto tecnico comunale ING. GIANCARLO VECCHU responsabile del
Miller in could be	SENDRE GOUTRALO TERLUIDAMISTICA del Comune di SAN GIULLANO TETURE
Accepted the control	certifica Don the GIAY OF ARLO VECCHI
Shipping	che il contenuto della variante corrisponde actività di attestato nella integente scheda.
	ELS SELS SROVING ASA N. 713
) :	A HO THE SALVEN AND T
	, lì/ Il Responsabile del .⊅E™O.RE
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
	CERTIFICAZIONE SUCCESSIVA ALL'ADOZIONE DELLA VARIANTE
	II - II - O I - i - del Comuno di
	Il sottoscritto Segretariodel Comune di
	certifica
	che la presente scheda è stata allegata alla delibera del Consiglio Comunale
	ndel/
	di adozione della relativa variante.
٠	
	Oog. Jan
40 700	

s dei

ana

. 1°?

iste

s pui